Premio Internazionale di Letteratura Città di Como
VI edizione
www.premiocittadicomo.it

Testata	Data di pubblicazione
La Provincia di Como	**14/07/2019**

L'INTERVISTA GIORGIO ALBONICO. Presidente e fondatore del Premio letterario "Città di Como" fa il punto sull'edizione 2019

«UN PREMIO RIVOLTO ALLA BELLEZZA CHE È INTORNO A NOI»

DALILA LATTANZI

Un premio si rivolge alla bellezza che c'è intorno a noi: se non viviamo per queste cose ci rimane ben poco». Sono queste le parole con cui Giorgio Albonico, fondatore e organizzatore del Premio internazionale di letteratura "Città di Como", sintetizza la filosofia dell'evento, giunto alla sesta edizione.

Il 20 giugno scorso si è chiuso il termine per l'invio delle opere in concorso all'edizione 2019 del premio: qual è la prima impressione sulla partecipazione?
Questa sesta edizione si è chiusa molto bene, si contano circa duemilasettecento partecipanti a fronte dei milletrecento della prima, poi aumentati di anno in anno a millecinquecento, millesettecento, duemilacento, duemilatrecento . Non sono solo i numeri – che danno comunque idea dell'interesse che c'è sul premio - a dare soddisfazione: i partecipanti provengono da tutta Italia e anche dall'estero, con quattro autori dagli Usa, uno dal Brasile e numerosi dai diversi Paesi europei. Importante è, però, principalmente, proporre un'attività che guarda al bello e alla creatività.

In questi anni ci sono state evoluzioni e cambiamenti? Se sì, quali?
Un'evoluzione interessante è quella che ha visto la sempre maggiore partecipazione delle più grandi case editrici a fianco di quelle più piccole - tutte di grande livello: questo dimostra che l'interesse per il premio è cresciuto ed è importante:

Mi fa poi molto piacere sottolineare la rilevanza degli inediti: credo che un premio letterario abbia come scopo quello di trovare inediti di valore. Un esempio è quello de "L'ospite. Le anatomia di Josef Mengele", scritto da una giovanissima ragazza romana, Margherita Nani, di vent'anni: l'anno scorso lo abbiamo premiato nella sezione Narrativa e io l'ho trovato veramente valido: a parte il personaggio oscuro, la ricostruzione storica è pertinente, la struttura coinvolgente e i temi trattati sono molto profondi. L'editore mi ha confermato che il libro è già molto venduto e io credo – e spero - che la giovane autrice abbia un futuro in campo letterario.

Giorgio Albonico è presidente e fondatore del Premio letterario "Città di Como"

«Il bando si è chiuso con un record di 2.700 partecipanti»

«A lusingarci è il crescente interesse delle grandi case editrici»

Gli autori si riconducono ad una particolare fascia di età o appartengono a generazioni diverse?
Il range di età è molto ampio – ci sono anche categorie dedicate ai ragazzi - e la scrittura, di per sé, serve a vivere molte vite: anche questo consente a autori e lettori di immedesimarsi in persone diverse e di generazioni diverse.

Da qualche settimana è iniziata la fase di valutazione, che vedrà coinvolta una giuria e un Comitato di lettura che coinvolge appassionati di tutta l'Italia: come si procederà? Per chi fosse interessato a prendervi parte è possibile effettuare una sorta di candidatura?
Noi siamo aiutati da molti lettori sparsi in tutta Italia e iniziamo a leggere le opere fin da subito, compatibilmente con le tempistiche legate a stampa e distribuzione. La giuria è, come sempre, di grande qualità e vede nomi noti a livello internazionale e che io stimo, personalmente, moltissimo: accanto ai membri già presenti nelle passate edizioni – tra gli altri, il presidente Andrea Vitali, Dacia Maraini, Mario Schiani, Giovanni Gastel, Milo De Angelis, Pierluigi Panza – quest'anno si aggiunto, ad esempio, Giulio Giorello. Il Comitato di Lettura ha una composizione molto variegata: giornalisti, studenti, gruppi di lettura, blogger, bibliotecari. In alcuni casi si tratta di lettori contattati dall'organizzazione, in altri – come per il gruppo di Torino – i lettori si sono candidati in autonomia e in altri casi, ancora, ci sono delle librerie comasche che fanno da tramite. Naturalmente, questo tipo di lettura è diversa da quella che viene fatta dal singolo per puro diletto e per scelta personale del libro, dato che si tratta di un premio e di opere proposte da terzi.

Quando si conosceranno i primi esiti e, dunque, i primi nomi?
Dopo una prima scrematura, verrà nominata un'ampia rosa di selezionati che sarà comunicata ai primi di settembre, mentre per la fine dello stesso mese si arriverà a determinare i finalisti e fra loro i vincitori, che verranno premiati il prossimo 12 ottobre a Villa Olmo. Per quest'anno stiamo pensando di raddoppiare la giornata finale per arricchire il programma e le due giornate, anche data la grande partecipazione. L'idea è quella di continuare a migliorare, per rendere il Premio Città di Como uno "spazio" accogliente per tutti coloro che desiderano mettersi alla prova e confrontarsi.

La scheda

In giuria anche Vitali, Gastel e Maraini

Il Premio Città di Como – giunto alla sesta edizione – è un premio letterario autonomo che opera in ambito nazionale ed internazionale. Consta di tre sezioni: Editi e Inediti - composta ciascuna dalle categorie di poesia, narrativa e saggistica – e Multimediale, che prevede l'utilizzo di immagini, testo o musica per le categorie "Raccontano", "Espressioni del volto", "Videopoesie", "Book-trailer", "Reportage fotografico". In giuria Andrea Vitali (foto), Edoardo Boncinelli, Francesco Cevasco, Milo De Angelis, Giulio Giorello, Giovanni Gastel, Dacia Maraini, Armando Massarenti, Pierluigi Panza, Flavio Santi, Laura Scarpelli, Mario Schiani. D.LAT.